

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Impegno di spesa a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale, in conseguenza degli eventi metereologici avversi occorsi a decorrere dall'8 novembre 2019.

DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

Decisione

1. In conseguenza dello stato di emergenza, dichiarato con decreto di data odierna, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, sono autorizzate le seguenti iniziative urgenti di protezione civile:
 - a) l'effettuazione dei primi interventi indispensabili a salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio, al fine di affrontare e superare con tempestività la situazione di emergenza;
 - b) il ricorso a procedure d'urgenza, da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione, operanti sul territorio colpito, con affidamento diretto alle ditte immediatamente disponibili, per l'appalto di opere urgenti di protezione civile, finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio, per la fornitura di beni e l'acquisizione di servizi, nonché per ogni altro intervento che si renda necessario ai fini della salvaguardia dell'integrità delle persone, degli insediamenti, dei beni e dell'ambiente nelle zone colpite, autorizzando gli stessi tecnici alla stipula dei relativi contratti;
 - c) la stipula da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione dei relativi contratti in forma cartacea, qualora la situazione e l'urgenza di provvedere non consenta l'utilizzo delle tecnologie necessarie per la stipula del contratto in forma digitale ai sensi D. Lgs. n. 50/2016;
 - d) l'applicazione dell'incentivo per funzioni tecniche previsto dall'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ai tecnici della Protezione civile della Regione, operanti per la realizzazione dei primi interventi urgenti;
 - e) lo svolgimento da parte del personale della Protezione civile di lavoro straordinario dalla data odierna e per tutta la durata dello stato di emergenza, in deroga alla vigente disciplina in materia di personale e di contabilità pubblica, come previsto dal citato art. 9, c. 2, della l.r. n. 64/1986;
 - f) l'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per il rimborso ai datori di lavoro degli emolumenti versati ai lavoratori impegnati come volontari nell'attività di emergenza, nonché ai lavoratori autonomi, impegnati come volontari nelle medesime attività, per il mancato guadagno giornaliero, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera g ter) della l.r. n. 64/1986.

2. Per la copertura delle spese derivanti dalle iniziative di cui al punto 1, è impegnata la spesa di Euro 600.000,00 a carico dei seguenti capitoli delle uscite del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, con possibilità di diversa ripartizione della spesa complessiva in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi in atto:

- Euro 550.000,00 per spese di investimento sul capitolo 64000 delle uscite (U 2.02.01.09.014 – Opere per la sistemazione del suolo);
- Euro 15.000,00 per spese correnti sul capitolo 15002 delle uscite (U 1.04.01.02.000 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali);
- Euro 15.000,00 per spese correnti sul capitolo 15003 delle uscite (U 1.04.03.99.000 - Trasferimenti correnti a altre imprese);
- Euro 20.000,00 per spese correnti a carico del capitolo 15000 (U 1.03.01.02.000 - altri beni di consumo).

3. Di dare atto che la spesa pari ad Euro 5.000,00 relativa agli oneri straordinari sul capitolo 16241 delle uscite (U 1.04.01.04.000 - Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione), è posta a valere sulle autorizzazioni di spesa disposte con le deliberazioni della Giunta regionale 177/2019 e 1535/2019.

4. Di dare atto che gli interventi che verranno avviati per il superamento dell'emergenza in atto saranno inseriti nei Piani degli interventi previsti dall'Ordinanza C.D.P.C. n. 558/2018 e verranno rimborsati con oneri a carico della contabilità speciale n.6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA-O.558.18".

5. Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.

Atti presupposti

- Allerta regionale n. 17/2019 del 2 novembre 2019, a partire dalle ore 00.00 del 3 novembre 2019 e fino alle ore 06.00 del 4 novembre 2019, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica emesso dal Centro Funzionale Decentrato il 2 novembre 2019 alle ore 13.30, con allerta gialla su zone B, C e D della Regione Friuli Venezia Giulia per fenomeni di piogge abbondanti e diffuse, localmente intense e temporali.

- Allerta regionale n. 18/2019 del 4 novembre 2019, a partire dalle ore 00.00 del 5 novembre 2019 e fino alle ore 08.00 del 6 novembre 2019, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica e di criticità idraulica emesso dal Centro Funzionale Decentrato il 4 novembre 2019 alle ore 12.00, con allerta gialla su zone C e D, per piogge abbondanti, piogge localmente intense, temporali localmente forti e mareggiate.

- Allerta regionale n. 19/2018 del 7 novembre 2019, a partire dalle ore 06.00 dell'8 novembre 2019 e fino alle ore 06.00 del 9 novembre 2019, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica e di criticità idraulica emesso dal Centro Funzionale decentrato il 7 novembre 2019 alle ore 12.45, con allerta gialla su zone A, B, C e D per piogge da intense a localmente molto intense, temporali, vento con raffiche forti, acqua alta e mareggiate, sui monti precipitazioni anche molto intense e temporalesche, specie sulle Prealpi, con quota neve mediamente sui 1800 metri

circa, 1500 m sulle Alpi con oscillazioni anche significative, in quota venti sostenuti da sud, sulla costa scirocco da sostenuto fino a forte che in serata girerà a libeccio sostenuto.

- Allerta regionale n. 20/2018 dell'8 novembre 2019 di aggiornamento dell'Allerta regionale n. 19/2018 del 7 novembre 2019, a partire dalle ore 11.30 dell'8 novembre 2019 e fino alle ore 06.00 del 9 novembre 2019, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica e di criticità idraulica emesso dal Centro Funzionale decentrato l'8 novembre 2019 alle ore 11.30, che conferma le piogge intense su tutto il territorio regionale, con fenomeni di piena dei maggiori corsi d'acqua, mareggiate e acqua alta sulla costa, neve abbondante nel settore montano occidentale.

- Decreto di data odierna con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dall'8 novembre 2019 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 17, 18, 19/2018 e 20/19 ed è stato disposto di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità.

- D. P. Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione.

Motivazione

A seguito delle prime verifiche effettuate dai tecnici della Protezione civile della Regione sul territorio colpito, si evince lo stato di pericolosità in conseguenza ai danni provocati alla viabilità, al reticolo idrografico e ai manufatti di difesa idraulica del territorio, con particolare attenzione alle aree già colpite dall'emergenza Vaia.

Tali fenomeni stanno comportando un aggravamento della situazione conseguente all'emergenza del 28 ottobre 2018, dichiarata con la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018. Si rende, pertanto, necessario intervenire con somma urgenza per il ripristino delle condizioni di normalità e per far fronte alle prime più urgenti necessità, quali, in particolare, l'effettuazione dei primi interventi di messa in sicurezza del territorio a salvaguardia della pubblica incolumità, autorizzando nel contempo la relativa spesa a carico del Fondo regionale per la protezione civile

Gli interventi da effettuare per fronteggiare l'attuale situazione emergenziale, strettamente correlati all'evento del 28 ottobre 2018, saranno inseriti nei Piani degli interventi previsti e rimborsati dall'Ordinanza C.D.P.C. n. 558/2018.

Riferimenti normativi

1. L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:

- 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti,

ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;

- 10, comma 1, lettera g ter), relativo alle spese dirette per i rimborsi ai datori di lavoro degli emolumenti versati al lavoratore impegnato come volontario nell'attività di emergenza, nonché ai lavoratori autonomi, impegnati come volontari nelle medesime attività, per il mancato guadagno giornaliero;

- 11, relativo all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all' articolo 2 e all' articolo 4, lettera a), della legge regionale 28 agosto 1982, n. 68, da realizzarsi secondo quanto previsto dall'articolo 9, secondo e terzo comma della l.r. 64/1986;

- 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, relativa alla Fondo fuori bilancio per la protezione civile.

2. L.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale".

3. Legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

4. Art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

- arch. Riccardo Riccardi -

L'ISTRUTTORE: Michela Osso